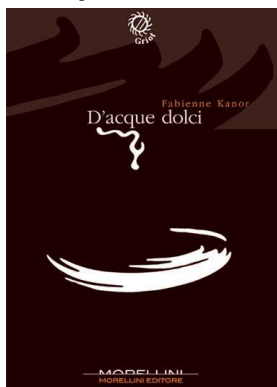


E' DISPONIBILE IN BIBLIOTECA LA COLLANA "GRIOT" (Morellini Editore)

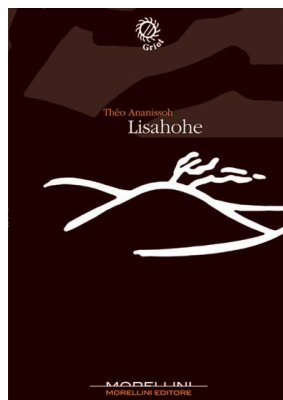
"Griot" rappresenta un *progetto interculturale*, per conoscere il continente africano e le sue molteplici sfaccettature offrendo ai lettori la possibilità di scoprire autori africani emergenti.

Fabienne Kanor D'acque dolci



Frida, giovane studentessa di origine antillese, vive nella Parigi della banlieue scoprendo a poco a poco la propria diversità, il sesso, l'Uomo Nero. Quando uccide il suo uomo con la pistola della nonna, sembra compiere assai più un atto liberatorio e identitario che criminale.

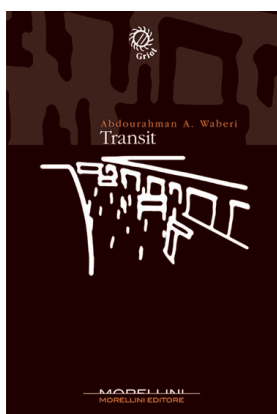
Théo Ananissouh



Lisahohé

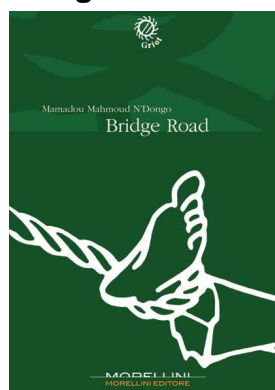
Il racconto del ritorno dell'enigmatico protagonista alle proprie origini, il pellegrinaggio della memoria alla scoperta dei misteri del passato. Una sorta di indagine, che lo obbliga a scontrarsi con vecchie amicizie, e prendere coscienza della complessità della realtà dell'Africa Contemporanea.

Abdourahman A. Waberi Transit



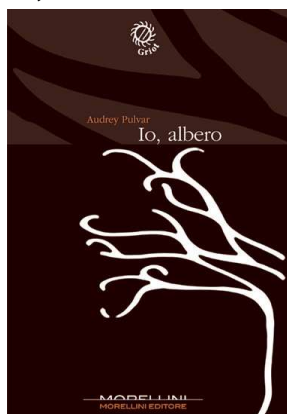
Una polifonia della guerra e dell'esilio, un romanzo corale nel quale cinque voci- cinque personaggi che si incrociano nella zona transit dell'aeroporto Charles de Gaulle – si sovrappongono senza mai confondersi. Sullo sfondo, il Gibuti, nel corno d'Africa, stato-cerniera tra Africa bianca e nera, ultima terra a ottenere l'indipendenza dalla madrepatria, la Francia.

Mamadou Mahmoud N'Dongo Bridge Road



L'odio razziale fa da sfondo a questo romanzo-mosaico in cui vite e vicende di diverse epoche e personaggi si intrecciano attorno a Bridge Road, tristemente nota per un linciaggio di massa avvenuto nel 1928. Organizzazione narrativa e passo da noir per questo romanzo che mescola con straordinaria maestria narrazione, epistola e registrazione.

Audrey Pulvar Io, albero



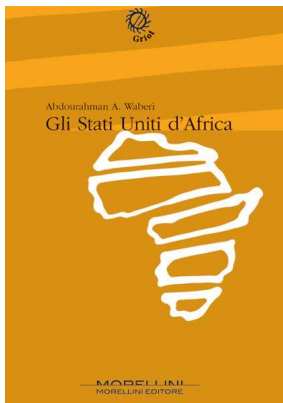
Éva oggi ha trentadue anni, è dentista e vive a Londra. Conduce una vita sregolata, caratterizzata da eccessi sessuali e nevrosi. Alla morte della nonna rientra in Martinica, dopo vent'anni di lontananza. È la scoperta dell'inconfessabile, il ritorno a un passato troppo duro e doloroso per essere affrontato.

Alain Mabanckou Verre Cassé

Verre Cassé è un testo truculento, esuberante, pettegolo, tonante, d'una comicità senza ritegno. Bernard Pivot, Le Journal du Dimanche Verre Cassé è cliente abituale del Credito di viaggio, squallido bar congolese. Il proprietario un giorno gli suggerisce di raccogliere le storie eroi-comiche degli avventori, una truppa di sciancati dai destini pittoreschi. Con questa farsa metafisica dove il sublime si mescola al grottesco, Alain Mabanckou disegna il ritratto di un'Africa buffa e inaspettata

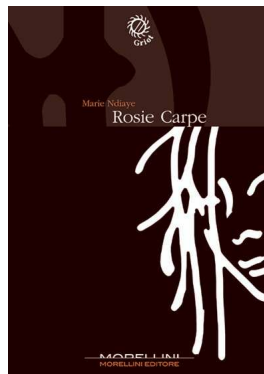


Abdourahman A. Waberi Gli Stati Uniti d'Africa



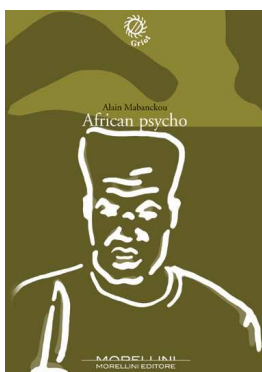
E se noi fossimo loro? Se il mondo fosse alla rovescia? Da una parte, la ricca, moderna e potente federazione degli Stati Uniti d'Africa. Dall'altra, un'Europa e un'America dilaniate da guerre etniche, miseria e malattie. In bilico tra questi due universi Maya, bambina francese adottata a pochi mesi da una famiglia di Asmara, che presto scoprirà l'anomalia del colore della sua pelle.

Marie NDiaye Rosie Carpe



Rosie Carpe scende dall'aereo che l'ha portata in Guadalupa, decisa a cancellare gli anni trascorsi in Francia. Ad accoglierla non c'è il fratello Lazare ma un perfetto sconosciuto, e di nuovo affiorano confusione, imbarazzo ed emozioni sepolte in profondità. Romanzo vincitore del prestigioso Prix Fémina 2001.

Alain Mabanckou African psycho



Grégoire Nakobomayo, onesto carrozziere, vorrebbe diventare un serial killer. Ispirandosi al suo idolo, l'efferato pluriomicida Angoulalima, tenta invano di commettere stupri e assassinii, ma niente va mai per il verso giusto. Con umorismo e ironia Mabanckou dà vita a un personaggio che porta alle estreme conseguenze il disperato desiderio di uscire dall'anonimato e dalla povertà.

Kossi Efoui La fabbrica di cerimonie



Ex studente in Unione Sovietica e traduttore a Parigi di fotoromanzi porno, Edgar Fall ritorna in Togo, inviato dal direttore di una rivista francese, a cercare mete per un nuovo turismo, estremo e trash. La fabbrica di cerimonie è una gigantesca farsa che non risparmia nessuno: l'Africa smembrata e caotica che vende se stessa, gli occidentali dall'immaginario perverso, i media.

Sami Tchak La festa delle maschere



Una famiglia umile che accede ai privilegi della classe politica, un incontro amoroso che sfocia in tragedia. Carlos allo specchio si ritrova addosso, come una maschera, antiche ossessioni, il demone di un'identità mutilata: la bellezza è la suprema forma di potere.

Marie NDiaye Fuori stagione



Finita l'estate, rientriamo in città con gli occhi pieni di sole. Ma cosa succede ai luoghi di vacanza che abbiamo lasciato, al sole e al cielo blu? Il professor Herman ha protratto le sue vacanze un giorno di troppo, esponendosi ai rischi di un autunno implacabile e minaccioso, e alle ostilità di un piccolo paese di campagna

Buona Lettura !!